

CASALMAIOCCO Il beato di San Colombano protagonista sabato in chiesa

Don Carlo Gnocchi alpino, una serata per ricordarlo

■ "Uomo eccezionale e prete straordinario" è il titolo della serata che ricorda il beato cappellano alpino **don Carlo Gnocchi**. Nella chiesa parrocchiale di Casalmaiocco sabato 20 maggio alle ore 20.30 l'Associazione nazionale alpini, gruppo di Lodi, in collaborazione con le parrocchie di Casalmaiocco e Dresano, vuole ricordare e valorizzazione la figura di **don Gnocchi** con il tentativo di riscoprire le sue origini lodigiane. La serata sarà moderata dal giornalista e scrittore Ferruccio Pallavera che dialogherà con il presidente onorario Ana della sezione di Milano Luigi Boffi. I loro racconti saranno intervallati dai canti del coro degli alpini Monte Cervino di Gessate. Il coro, che lo scorso anno ha festeggiato il ventesimo anno dalla sua for-

mazione, eseguirà alcuni tra i più noti canti del repertorio alpino e di montagna, come "Aprite le porte", "Quel mazzolin di fiori" e "Sul cappello che noi portiamo".

Don Gnocchi nacque nel 1902 a San Colombano ed è proprio in questo contesto che gli alpini vogliono ripercorrere la sua vita oltre a mettere in risalto il corpo militare come una realtà operativa e associativa unica al mondo.

Nell'attesa del raduno che si terrà a Lodi il prossimo 14 e 15 ottobre per i 150 anni dell'Associazione nazionale alpini, verrà stampato un volume inedito che raccoglierà diverse testimonianze, con una prima parte dedicata alla storia del Gruppo degli alpini di Lodi, una seconda parte dove si potranno scoprire i rapporti intercorsi tra



Un'immagine di **don Carlo Gnocchi**

don Gnocchi e il Lodigiano e infine la terza parte del libro sarà dedicata alle figure di spicco degli alpini locali come ad esempio il parroco di Tavazzano Don Aurelio Votta, un alpino che ha partecipato alla campagna di Russia e alla drammatica ritirata degli italiani. ■

Eleonora Marino

